

## ENSHPO NEWSLETTER – 4<sup>TH</sup> ISSUE

### [Report claims 5%-7% of fatalities occupational]

*Nei paesi industrializzati il 5%-7% delle morti è attribuibile a infortuni sul lavoro e malattie professionali*

Nelle conclusioni di un rapporto redatto dal dott. Jukka Takala (già presidente dell'EU-HOSHA) e altri, si dichiara che il 5%-7% delle morti nei paesi industrializzati è attribuibile a infortuni sul lavoro e malattie professionali. Il costo di infortuni e malattie professionali si posiziona fra l'1,8% e il 6% del PIL (prodotto interno lordo). Nel rapporto si afferma inoltre che competitività e salute e sicurezza sul lavoro vanno di pari passo: più è basso il numero di incidenti sul lavoro, più sono alte produttività e competitività.

Per scaricare il rapporto cliccare sul seguente link:

[http://oshwiki.eu/wiki/Global\\_Estimates\\_of\\_the\\_Burden\\_of\\_Injury\\_and\\_Illness\\_at\\_Work\\_in\\_2012](http://oshwiki.eu/wiki/Global_Estimates_of_the_Burden_of_Injury_and_Illness_at_Work_in_2012)

### [EU-OSHA report highlights emerging risks]

*Il rapporto dell'EU-OSHA (ESENER-2) pone l'accento sui rischi emergenti*

Secondo il rapporto pubblicato nel mese di giugno 2015 dall'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (EU-OSHA), il crescente invecchiamento della forza lavoro, il lavoro da casa, le difficoltà linguistiche e il dover trattare con clienti difficili sono situazioni identificate come rischi emergenti.

Secondo l'indagine ESENER-2 (Second European Survey of Enterprises on New and Emerging Risks - Seconda indagine europea delle imprese sui rischi nuovi ed emergenti)

- il 28% delle imprese dei 28 stati membri dell'UE (EU-28) dichiara che i dipendenti che superano i 55 anni di età rappresentano più di un quarto della forza lavoro;
- il 13% delle imprese dei 28 stati membri dell'UE (EU-28) dichiara di avere dipendenti che lavorano stabilmente da casa;
- il 6% delle imprese dei 28 stati membri dell'UE (EU-28) dichiara di avere dipendenti che hanno difficoltà a comprendere la lingua parlata sul posto di lavoro;
- nell'attuale contesto di cambiamento sociale, i fattori che più di frequente sono identificati come fattori di rischio riguardano le persone difficili (siano esse clienti, studenti o pazienti), quelle che durante il lavoro sono obbligate a stare in posizioni affaticanti o che comportano dolore, o quelle obbligate a compiere movimenti ripetitivi con le mani o le braccia.

La maggioranza delle aziende prese in considerazione nell'indagine – ovvero il 76% delle aziende che si trovano nei 28 paesi membri della EU - effettua regolari valutazioni dei rischi. Il 90% di queste aziende considera la valutazione dei rischi uno strumento utile per gestire la salute e la sicurezza sul lavoro. In cima alla lista dei fattori che motivano le aziende a una corretta gestione della salute e della sicurezza sul lavoro ci sono: l'adempimento delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro (oltre l'80%), il soddisfacimento delle aspettative dei dipendenti (80%), la possibilità di evitare multe dall'Ispettorato del Lavoro (di poco inferiore all'80%), il mantenimento della buona reputazione aziendale (di poco inferiore all'80%) e il mantenimento o l'aumento della produttività (di poco inferiore al 70%).

Le conclusioni si basano sui dati raccolti dall'indagine effettuata su oltre 49.000 aziende dei 28 stati membri della UE e di ulteriori 8 paesi europei. Sono state sottoposte a indagine aziende con un numero di dipendenti uguale o maggiore di 5 e, in alcuni casi, anche aziende con migliaia di dipendenti.

Per scaricare il report dell'indagine cliccare sul seguente link <https://osha.europa.eu/en/tools-and-publications/publications/reports/>

## [US-OSHA says injuries and illnesses force workers into poverty]

*L'US-OSHA afferma che infortuni e malattie costringono i lavoratori alla povertà*

In un rapporto emesso dall'US-OSHA si dichiara che infortuni sul lavoro e malattie professionali costringono numerose famiglie americane alla povertà.

Nonostante il Congresso, nel 1970, abbia approvato l'Occupational Safety and Health Act, con cui s'impone ai datori di lavoro di provvedere affinché i luoghi di lavoro siano esenti da pericoli riconosciuti e tali da causare morte o danni fisici gravi, il numero dei decessi, degli infortuni e delle malattie professionali si mantiene inaccettabilmente alto.

Per scaricare il report cliccare sul seguente link:

<http://www.dol.gov/osha/report/20150304-inequality.pdf>

## [Skin cancer warning from IOSH]

*L'IOSH mette in guardia sui rischi di cancro della pelle*

L'IOSH (Institution of Occupational Safety and Health), che con i suoi 44.000 soci è la maggiore organizzazione professionale del mondo che raggruppa i professionisti della salute e della sicurezza sul lavoro, ha lanciato una campagna di sensibilizzazione sul cancro come questione da affrontare nell'ambito della salute sul lavoro.

Nel suo monito, l'IOSH afferma che ogni anno in Gran Bretagna circa 60 persone muoiono a causa del cancro della pelle contratto lavorando sotto il sole.

Per ulteriori informazioni fare riferimento a [www.notimetolose.org.uk](http://www.notimetolose.org.uk)